

Champions League



OLYMPIQUE MARSIGLIA-INTER

L'Inter giocherà la prima partita in Francia il 22 febbraio. Nella seconda fase della competizione potrà schierare anche Diego Forlan.



MILAN-ARSENAL

La squadra di Allegri affronterà l'Arsenal di Wenger il 15 febbraio a Milano. I Gunners hanno già eliminato il Milan dalla Champions nel 2008.



NAPOLI-CHELSEA

Ancora Inghilterra per il Napoli. Dopo Manchester City ecco il Chelsea. Che, tra l'altro, è sulle tracce di Cavani per il mercato di gennaio.

IVO ROMANO
ROMA

Mica male, come sorteggio. Non il massimo possibile, comunque molto meglio delle ipotesi meno fauste. Il Milan rischiava il Real Madrid, ha preso l'Arsenal. Il Napoli rischiava il Barcellona, ha beccato il Chelsea. Una duplice sfida Italia-Inghilterra, accattivante e stimolante per chi abbia voglia di prendersi attese rivincite. E poi il Marsiglia, rappresentante di quel calcio francese che a livello continentale guarda sempre dal basso verso l'alto la crema del football del Vecchio Continente. In sostanza, la bilancia dei pronostici pende dalla parte del calcio italiano in due sfide su tre (Milan meglio dell'Arsenal, Inter comunque più forte del Marsiglia). E se la terza vede il Napoli sfavorito non si può dire che la squadra di Mazzarri abbia pescato il Chelsea nel periodo di maggior fulgore: Lavezzi e compagni la qualificazione ai quarti possono giocarsela.

CHELSEA

Dopo Manchester, Londra. Dopo l'Etihad Stadium, Stamford Bridge. Dopo i milionari alle dipendenze dalla sceicco, i milionari corroborati dai soldi dell'oligarca russo. Il Napoli riparte dal Chelsea di Abramovi-

ch, che però ha vissuto giorni migliori. Per anni, il russo ha puntato sui fuoriclasse in campo. Stavolta, ha pensato soprattutto alla panchina. Un tempo aveva Mourinho, ora s'è affidato a Villas Boas, il suo erede (che ha già vinto nell'Europa minore, quella dell'Europa League). Per lui ha speso una barca di quattrini (15 milioni a stagione) molto meno per i calciatori (un solo arrivo di spicco, lo spagnolo Mata). Così il nuovo allenatore, che ha preso il posto di Ancelotti, s'è ritrovato una squadra vecchia e spompata, abituata a un altro calcio rispetto al suo. Inizio di stagione da incubo,

Villas Boas nel mirino della critica. Difesa alta e allegra, gol incassati come non mai, uomini-chiave messi in discussione (su tutti, Lampard). Nell'ultima fase, una piccola svolta. La qualificazione agli ottavi di Champions League raggiunta nella sfida diretta col Valencia (grazie al redivivo Drogba), poi il successo in rimonta contro la capolista Manchester City, riducendo così a 7 punti il gap in classifica (il Chelsea è terzo).

ARSENAL

L'ultima volta, fu un insuccesso. Pari all'Emirates, sconfitta casalinga a San

Siro. Ma era tutto un altro Arsenal. Fiori di campioni di allora sono andati via (buon ultimo, Fabregas, tornato in patria per vestire la maglia del Barcellona), la spina dorsale della squadra è stata modificata. In estate, perfino Wenger, condottiero di lungo corso, è stato messo in discussione. Poi, è rimasto lì, a guidare la banda dei giovani Gunners. Solita politica, la sua. Cessioni per far cassa (la scorsa estate, la doppia uscita di scena di Fabregas e Nasri), e spazio ai giovani, quasi sempre dal cristallino talento (ne ha in quantità, da Walcott a Ramsey a Song). Ma tra l'Arsenal delle ultime

LE INGLES E UNA DECADUTA NON MALE

Sorteggi Champions Chelsea e Arsenal per Napoli e Milan. Evitati gli incubi Barcellona e Real Madrid. L'Inter contro i francesi dell'Olympique